

Chili pel passaggio meridionale del Planchon. Doveva ricevere per questo servizio millecinquecento giumenti ed altri presenti. D'altro lato inviò un espresso per la via d'Uspilata con falsi dispacci ne' quali era annunziato che l'esercito supererebbe la Cordigliera a traverso il Planchon. Il generale spagnuolo ne conchiusse quindi che la spedizione giungerebbe per questo passaggio e concentrò il grosso del suo esercito a Rancagua; ma non ebbe che la cavalleria comandata dal colonnello Rodriguez che s'avanzasse da questo lato, mentre l'infanteria e l'artiglieria s'erano inoltrate pel passaggio di Cuevas.

Prima di porsi in cammino San Martin avea fatto prestare ai diversi corpi dell'esercito il seguente giuramento: « Uniti di cuore e colle mani giunte, giuriamo, in presenza di Dio eterno, pel mare, la terra ed il firmamento, di non tollerare quind'innanzi alcun tiranno nella Columbia, e, nuovi eroi sparziati, di non portare giammai le catene della schiavitù, sinchè le stelle brilleranno nel cielo ed il sangue scorrerà nelle nostre vene ». Ogni soldato era approvvigionato per otto giorni di carne tritata (*charque*), mais arrostito, pepe, ecc., ed era munito d'un *poncho*, un moschetto ed un compimento di cartucce. L'esercito non avea né bagagli, né tende, né forgoni, né foraggio pei cavalli, ed effettuò in tal guisa in otto giorni un tragitto di trecento miglia a traverso monti dirupati che s'innalzavano a più di dodicimila piedi sul livello del mare. Durante i quattro ultimi giorni, la spedizione avea sofferto grandi privazioni; ma al suo arrivo nella valle d'Aconcagua, gli abitanti accorsero a gara ad offerirle pane, carni e frutta. Dopo essersi riposato una notte sulla sommità della *Cuesta*, l'esercito liberatore discese nella pianura di Chacabuco, ove il general Marco lo attendeva in una posizione vantaggiosa difesa dai due lati da eminenze guernite d'artiglieria. Gli era giunto durante la notte un rinforzo di mille uomini, e ne contava perciò in tutto tremila, di cui mille di cavalleria, millecento di fanteria e trecensessanta ussari con quattro pezzi da campagna.

Essendo state prese tutte le disposizioni per la battaglia, il 12 febbraio 1817 la cavalleria comandata dal